



Camera di Commercio  
Lodi



# L'ANALISI DEI BILANCI DI SOCIETÀ COMPRESENTI NEGLI ANNI 2011-2012-2013





Camera di Commercio  
Lodi



Via Haussmann, 15 Lodi

Call Center 848.800.301

URP 0371.4505.233

Centralino 0371.4505.1

[www.lo.camcom.gov.it](http://www.lo.camcom.gov.it)

[www.economialodigiana.it](http://www.economialodigiana.it)

[https://twitter.com/cciaa\\_lo](https://twitter.com/cciaa_lo) 

[statistica@lo.camcom.it](mailto:statistica@lo.camcom.it)

[urp@lo.camcom.it](mailto:urp@lo.camcom.it)

Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Lodi  
Ottobre 2014

Con questo approfondimento vengono valorizzati i dati e gli indicatori di bilancio di alcune aziende lodigiane, presentati trimestralmente da Infocamere attraverso appositi report. Il campione<sup>1</sup> è composto da 429 bilanci compresenti a giugno 2014, ovvero bilanci dello stesso insieme di imprese presenti nell'ultimo triennio contenuti nell'archivio bilanci XBRL – Inbalance. I 429 bilanci presi in considerazione rappresentano il 14,6% della media dei bilanci depositati presso la Camera di Commercio di Lodi tra il 2011 ed il 2013 e, secondo la classe dimensionale, si dividono in 4 bilanci di grandi imprese, 23 di medie, 90 piccole e 312 micro<sup>2</sup>.

## L'APPROCCIO SECONDO IL CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

Gli indicatori che saranno osservati in seguito (Valore della Produzione, il Valore Aggiunto, l'Ebit, il risultato ante imposte (Ebt), il risultato netto) sono dati dalla scomposizione del conto economico nelle varie voci che lo compongono. In tabella 1 si possono osservare i passaggi algebrici dei fattori che compongono gli indicatori in esame.

Conto Economico a Valore Aggiunto		2013	2012	2011
<b>Valore della produzione</b>		1.395.555.818	1.399.538.667	1.383.353.286
- Costi esterni		1.041.974.854	1.047.153.783	1.034.550.788
<b>Valore Aggiunto</b>		353.580.964	352.384.884	348.802.498
- Costo del personale				
- Ammortamenti e accantonamenti				
+ Proventi gestione accessoria	a	282.430.463	272.784.176	258.243.152
- Oneri gestione accessoria				
+ Proventi finanziari				
<b>Risultato ante Oneri finanziari (EBIT)</b>		71.150.501	79.600.708	90.559.346
- Oneri finanziari				
+ Proventi straordinari	b	8.588.567	4.819.539	7.777.760
- Oneri straordinari				
<b>Risultato ante-imposte (EBT)</b>		62.561.934	74.781.169	82.781.586
- Imposte dell'esercizio		30.312.311	32.210.874	33.551.092
<b>Risultato Netto</b>		32.249.623	42.570.295	49.230.494

Tabella 1 Visualizzazione del conto economico a valore aggiunto

<sup>1</sup> Secondo le indicazioni contenute nei report "il campione di riferimento è realizzato con l'universo delle società (Spa, Srl, Cooperative e Consorzi) compresenti nell'ultimo triennio, che hanno registrato nell'ultimo anno un valore della produzione maggiore di 100.000 euro.

<sup>2</sup> La classificazione è quella Europea la quale si riferisce alle dimensioni di bilancio.

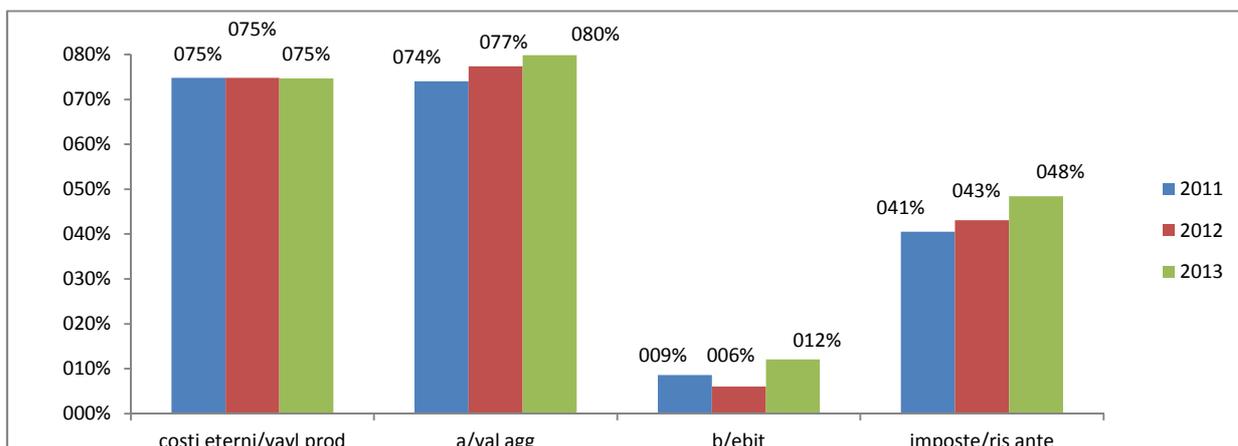


Figura 1 Serie storica dei pesi specifici dei fattori che compongono gli indicatori di bilancio

La figura 1 mostra che il rapporto tra costi esterni e valore della produzione tra il 2011 ed il 2013 è rimasto sostanzialmente invariato, mentre sono aumentati tutti gli altri. In particolare è aumentato il rapporto tra la somma algebrica dei fattori "a" (presenti in tabella 1) ovvero tutti quei fattori che dal valore aggiunto determinano l'EBIT ed il valore aggiunto ed il peso delle imposte, mentre si assiste ad un decremento per il 2012 ed un nuovo marcato aumento nel 2013 dei fattori "b" (presenti in tabella 1) (somma algebrica di oneri finanziari, proventi straordinari ed oneri straordinari).

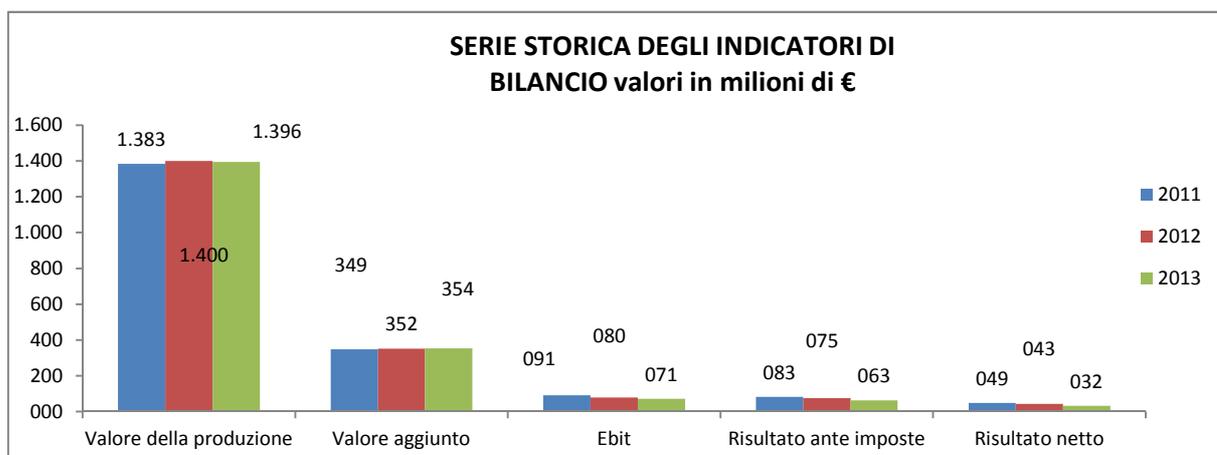


Figura 1 Fonte: Infocamere, archivio bilanci XBRL - InBalance

Dalla figura 2 osserviamo che se da una parte il valore della produzione +0,87% (da € 1.383.353.286 del 2011 a € 1.395.555.818 del 2013) così come il valore aggiunto delle imprese in esame ha segnato una crescita nel triennio 2011-2013 del 1,37% (da € 348.802.498 del 2011 a € 353.580.964 del 2013), dall'altra si assiste ad un peggioramento per quanto riguarda gli indicatori EBIT (Risultato ante oneri finanziari) - 21,43%, "Risultato ante imposte" (EBT) -24,43% e "Risultato netto" -34,49%.

## GLI INDICATORI DI BILANCIO

### Il Valore della Produzione

Questo indicatore, che rappresenta il valore dei beni prodotti o dei servizi offerti da un'impresa nell'ambito della propria attività principale, ha registrato un incremento tra 2011 e 2012 di 1,17%, per poi calare del -0,28% tra 2012 e 2013. Il valore riferito all'ultimo anno è pari ad € 1.395.555.818.

Il valore della produzione delle aziende compresenti di Lodi incide solo per lo 0,5% sul totale lombardo e per lo 0,7% sulla prima provincia della regione e per il 20,9% sulla media Italia<sup>3</sup>.

Il valore medio prodotto dalle aziende locali risulta essere di 3.253.044 euro, mentre il valore mediano, pari a 729.477, si discosta di molto dal primo, a significare che almeno la metà delle aziende locali si classifica al di sotto di questa soglia.

Nel considerare il valore della produzione per settore di attività economica nel 2013, si evince che tra i valori assoluti il settore più proficuo è il *Manifatturiero, energia, minerario* con 537.040.568 euro, seguito dal *Commercio*.

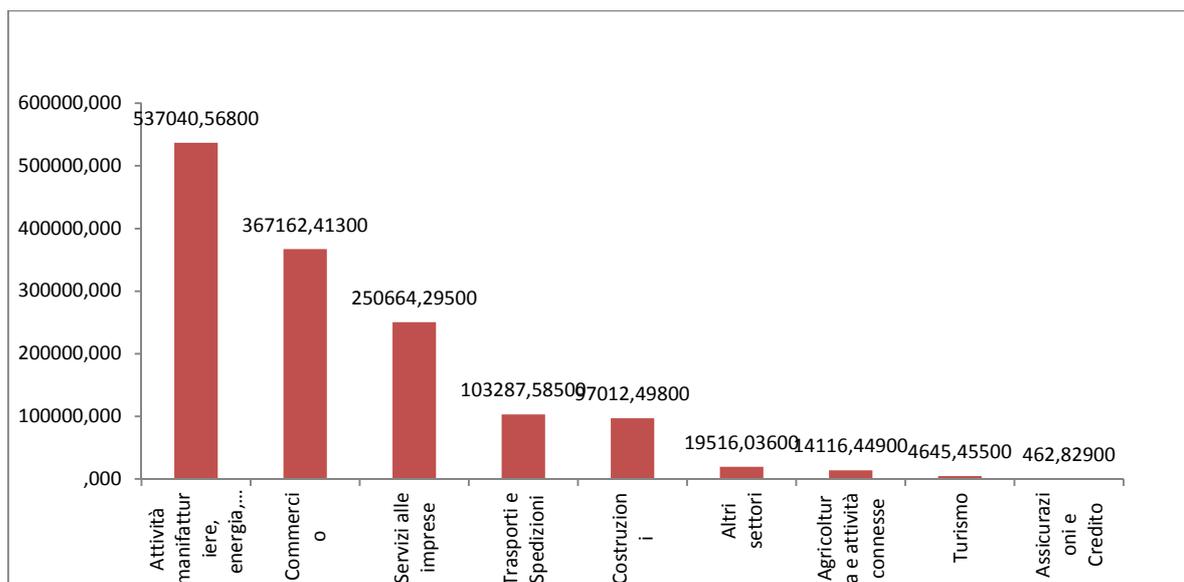


Figura 2 Valore della produzione 2013 (valori assoluti\*1.000), fonte Infocamere, archivio bilanci XBRL - InBalance

L'osservazione dei valori medi ci consente di affermare che il settore con valore della produzione più elevato è quello dei *Trasporti e spedizione* con 6.455.474 euro, con un valore che risulta doppio della media riferita al totale. A seguire il *Manifatturiero* e il *Commercio*. I valori mediani sono molto al di sotto dei rispettivi valori medi ed indicano che non c'è omogeneità di distribuzione del valore della produzione tra le società

<sup>3</sup> Secondo le definizioni di Infocamere, in questo contesto, l'incidenza dei principali aggregati economici rappresenta il confronto tra la componente generalmente più strutturata del sistema produttivo della provincia, l'aggregato delle società obbligate al deposito del bilancio, con quella dell'analogo aggregato in altri ambiti territoriali significativi.

considerate. Gli unici settori che non risentono delle distorsioni mediane sono il Turismo e le Assicurazioni e il credito in quanto i due indici risultano pressoché identici.

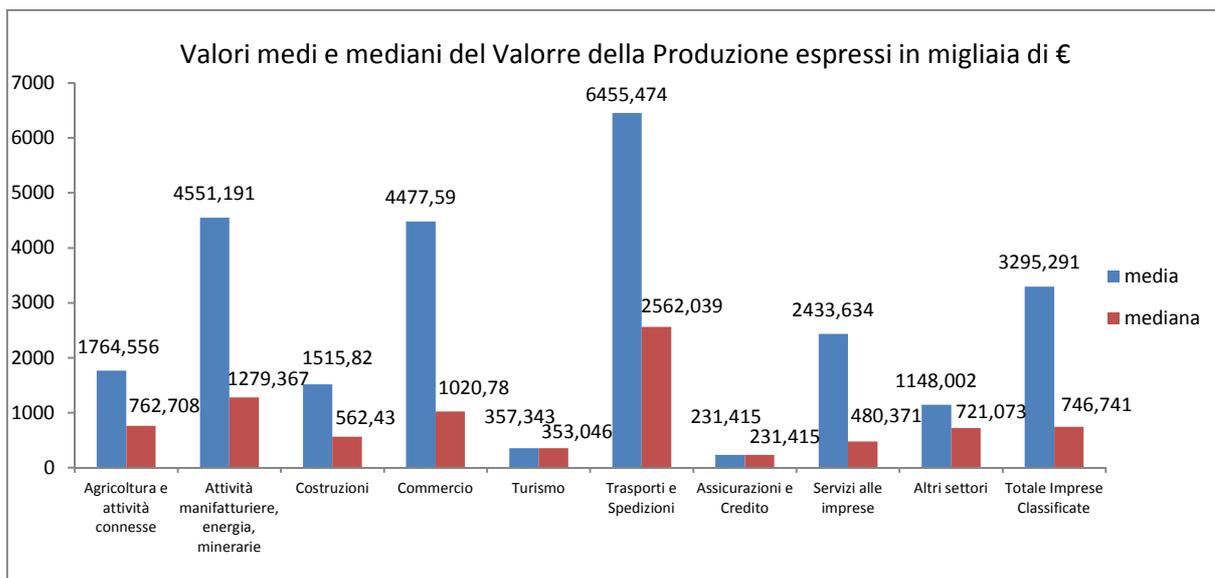


Figura 3 Valori medi e mediani del Valore della Produzione 2013 espressi in migliaia di €, fonte Infocamere, archivio bilanci XBRL, InBalance

### Il Valore Aggiunto

Il valore aggiunto prodotto da queste 429 imprese è espressione - per l'anno 2013 - del 7,5% del valore aggiunto<sup>4</sup> della totalità delle imprese lodigiane. Tale indicatore è aumentato tra il 2011 ed il 2012 del 1,03%, tra il 2012 ed il 2013 dello 0,34%. Il valore riferito all'ultimo anno è pari ad € 353.580.964.

Il dato del valore aggiunto del campione incide dello 0,6% sul dato lombardo, dell'1% sulla prima provincia della Regione e del 25,9% sulla media dell'Italia.

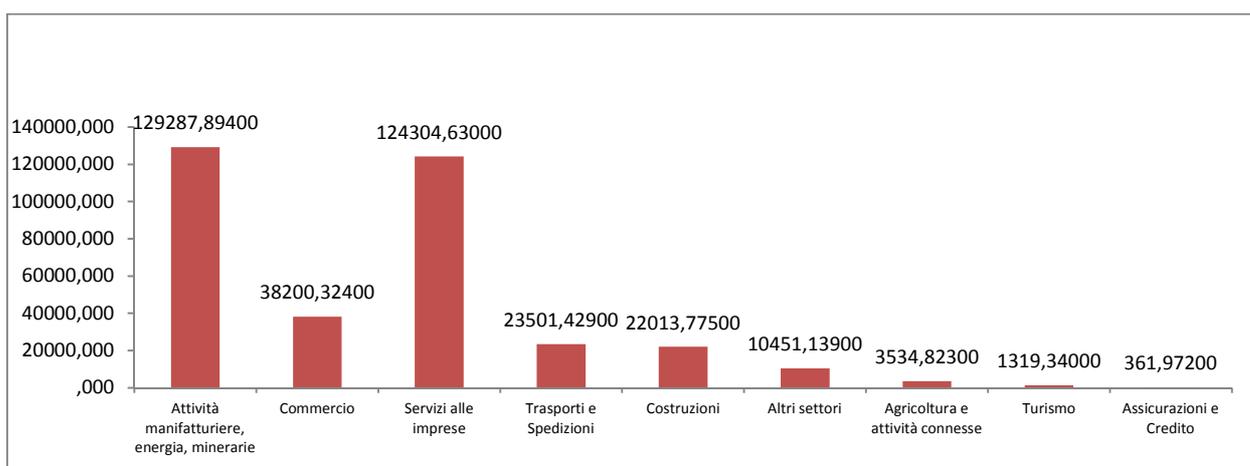


Figura 4 Valore Aggiunto 2013 (valori assoluti\*1000) per settore, fonte Infocamere, archivio bilanci XBRL – InBalance

<sup>4</sup> dati ISTAT 2013 quantificano per la Provincia di Lodi un valore aggiunto pari a 4.726 milioni di euro.

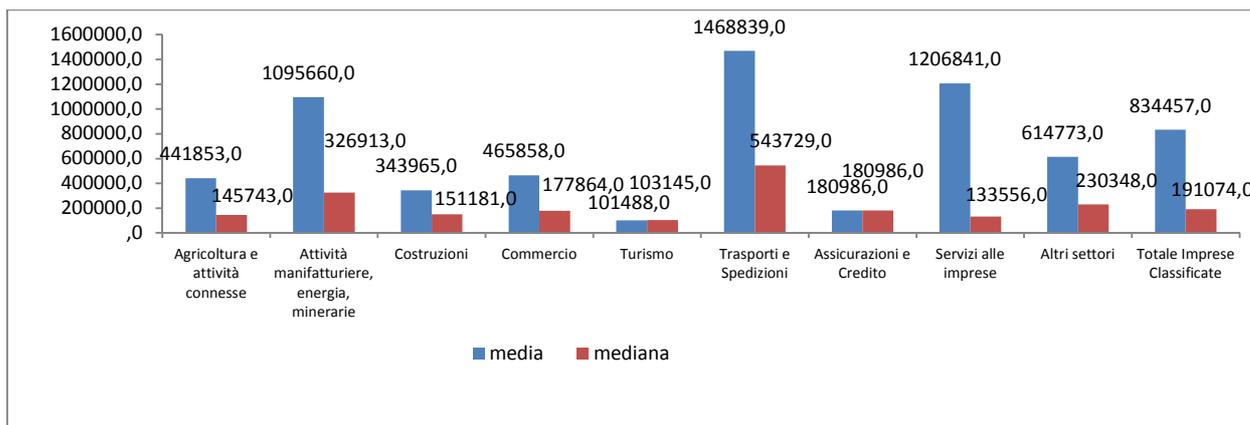


Figura 5 Valore aggiunto 2013, valori medi e mediani per settore, fonte Infocamere archivio bilanci XBRL - InBalance

La media totale del valore aggiunto è di € 824.198 ed il valore mediano è di € 189.086 indicando che almeno la metà delle società prese in esame rimane al di sotto del valore medio.

Anche in questo caso il settore con il valore medio maggiore è quello dei *Trasporti* con 1.468.839 Euro seguito da *Servizi alle Imprese* ed *Attività manifatturiere*.

## L'EBIT

L'**EBIT** (*Earnings Before Interests and Taxes*) è il **risultato ante oneri finanziari** ed è l'espressione del risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari. L'EBIT esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il capitale proprio (patrimonio netto). Si ricorda che nella formulazione degli indici di bilancio è utilizzato per ottenere il **ROI** (*Return on investment*, dato da EBIT / Capitale Investito Netto), espressione, appunto, della redditività dei capitali complessivamente investiti in azienda. Nel reddito operativo aziendale rientrano anche, oltre al risultato operativo aziendale (ovvero il reddito che l'impresa ottiene dalla gestione caratteristica della propria attività), i risultati della gestione accessoria e della gestione finanziaria. La causa del peggioramento dell'EBIT delle imprese in esame come raffigurato in figura 2 non può essere individuata puntualmente, in quanto mancano i valori della gestione accessoria e di quella finanziaria, ma sicuramente si può affermare che questi ultimi due indicatori hanno subito un peggioramento in proporzioni variabili nel triennio analizzato.

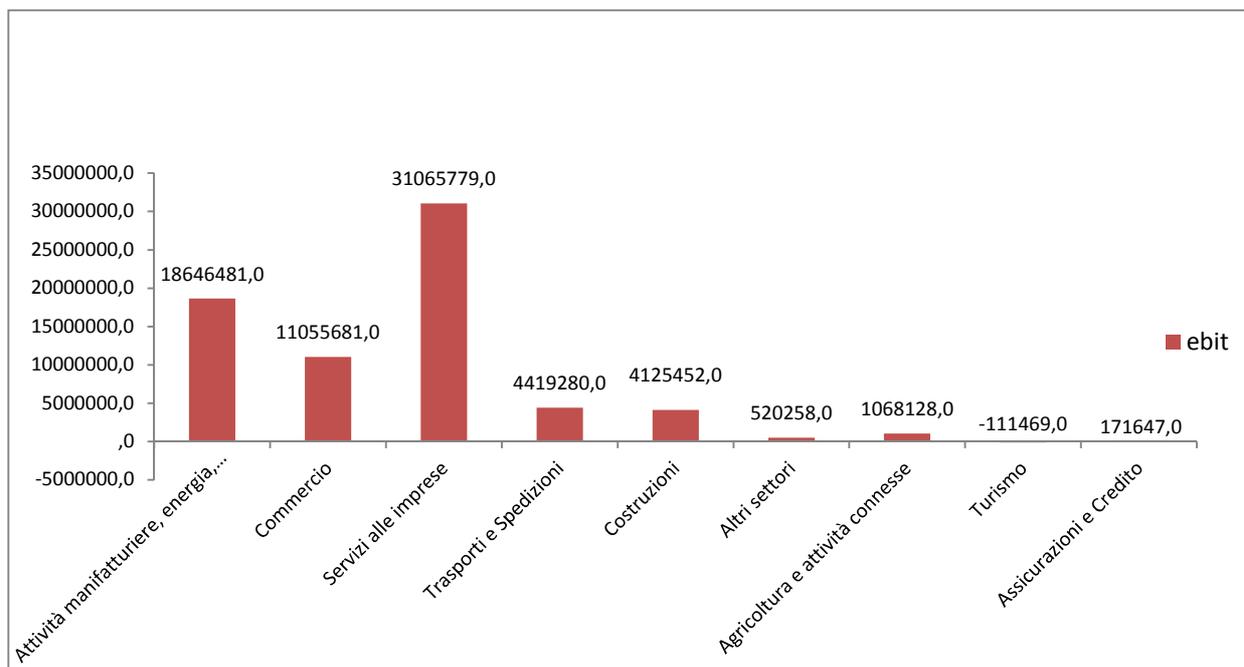


Figura 6 EBIT 2013 per settore di attività, fonte Unioncamere archivio bilanci XBRL – InBalance

Il valore assoluto dell'EBIT del totale delle società è stato di € 70.961.237 mentre il valore medio maggiore è quello del settore dei *Servizi alle imprese* con € 301.610 seguito dai *Trasporti e spedizioni* (€ 276.205). Come per i precedenti indicatori anche per quanto riguarda il risultato ante oneri finanziari e tasse presenta dei valori medi molto al di sotto di quelli medi.

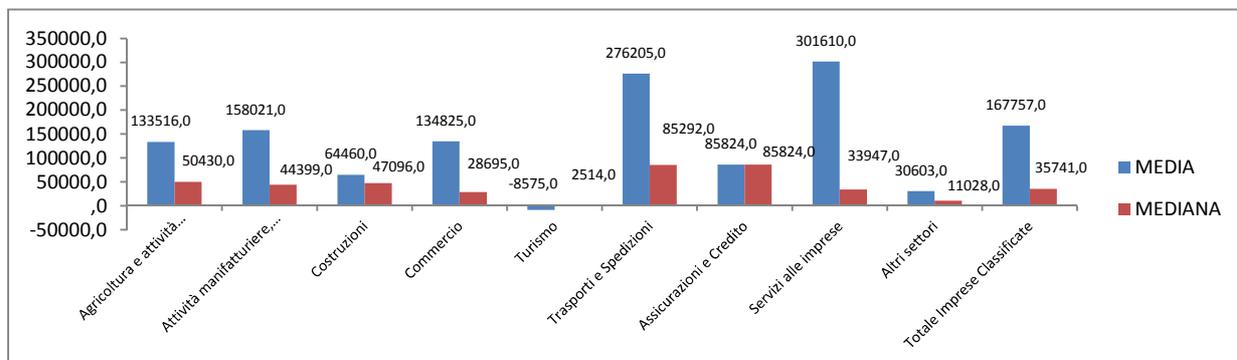


Figura 7 EBIT 2013 valori medi e mediani per settore, fonte Infocamere archivio bilanci XBRL – InBalance

### Il risultato ante imposte (EBT)

**Il risultato ante imposte**, noto con l'acronimo inglese **EBT** (*Earnings Before Taxes*) è un indicatore economico determinato come differenza tra i ricavi ed i costi aziendali, ad eccezione delle imposte sul reddito (in Italia attualmente IRES ed IRAP). Esso può essere calcolato sottraendo all'EBIT gli oneri finanziari, gli oneri straordinari e sommando i proventi straordinari. Il risultato ante imposte è importante per conoscere la redditività dell'impresa prima dell'applicazione delle imposte sui redditi. Può ad esempio essere utile per confronti interaziendali, tra imprese che operano in paesi con diverse legislazioni fiscali, per cui l'impatto delle imposte potrebbe determinare distorsioni nel raffronto a livello di Reddito Netto. Per quanto riguarda l'EBT si può

affermare che il peggioramento di tale parametro deriva dall'aumento degli interessi pagati per finanziare il capitale d'impresa. Le imprese in esame hanno sofferto il cosiddetto credit crunch, ovvero la stretta del credito applicata dalle banche italiane le quali hanno abbassato i volumi monetari destinati al finanziamento delle imprese e delle famiglie alzandone i tassi d'interesse.

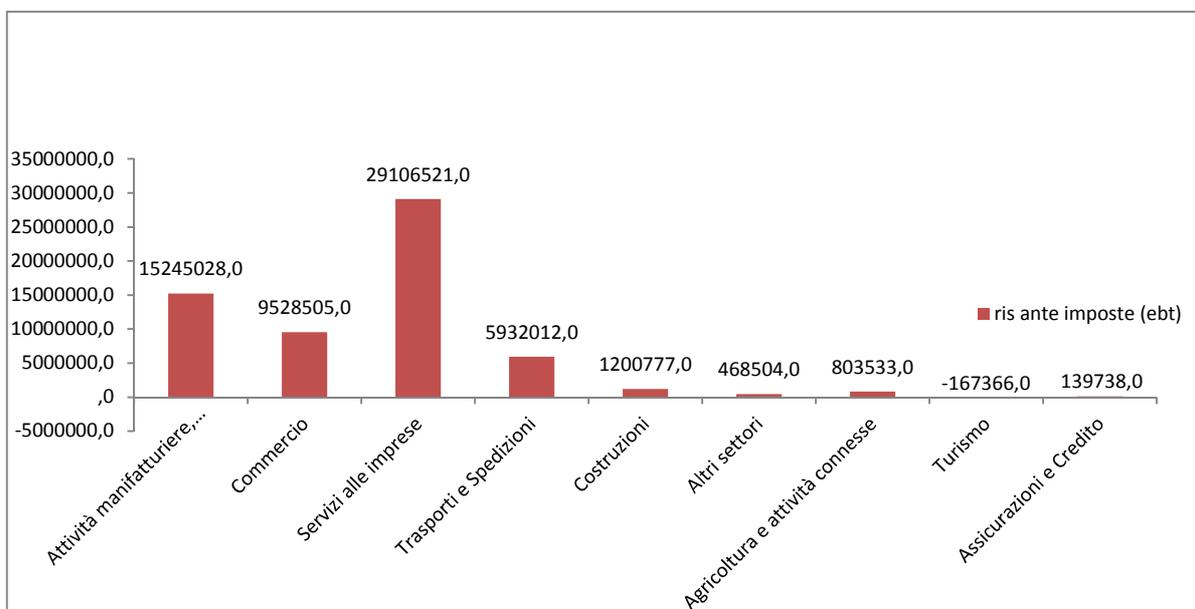


Figura 8 Risultato ante imposte (Ebt) 2013 per settore di attività, fonte Unioncamere archivio bilanci XBRL – InBalance

Il valore assoluto dell'EBT sul totale delle società in esame è stato di € 62.257.252 mentre il valore medio maggiore è quello del settore dei *Trasporti e spedizioni* con € 370.751 seguito dai *Servizi alle imprese* (€ 282.588). Come per i precedenti indicatori, anche per quanto riguarda il risultato ante oneri finanziari e tasse presenta dei valori mediani molto al di sotto di quelli medi.

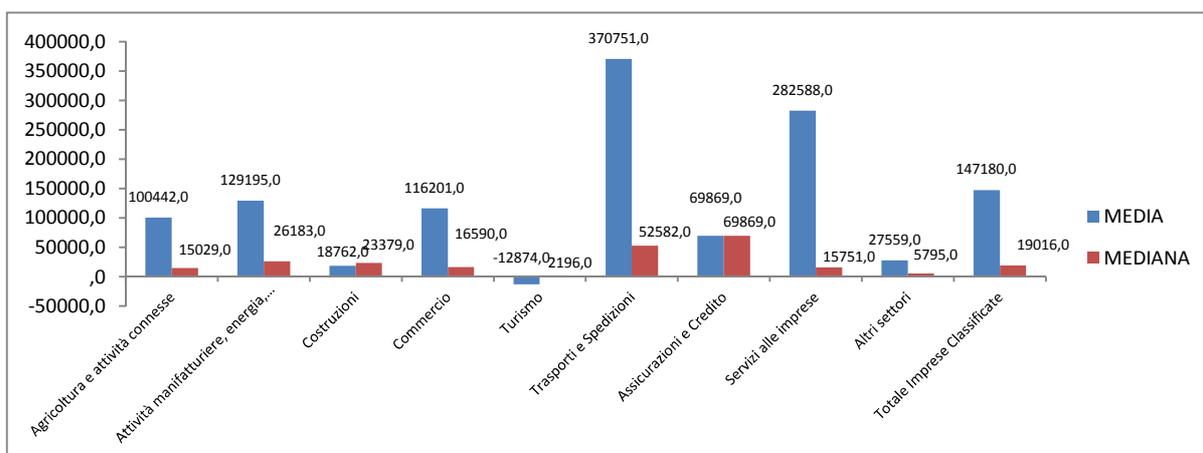


Figura 9 EBT 2013 valori medi e mediani per settore, fonte Infocamere archivio bilanci XBRL – InBalance

## Il risultato netto

Allo stesso modo si può ragionare sul **risultato netto**, dato dalla differenza tra l'EBT e le imposte dovute. Un peggioramento del risultato netto deriva da un aumento delle imposte nel triennio 2011-2013. Anche in tal caso l'analisi è avvalorata dal continuo aumento dell'imposizione fiscale per far fronte al perdurare della crisi economica ancora in corso.

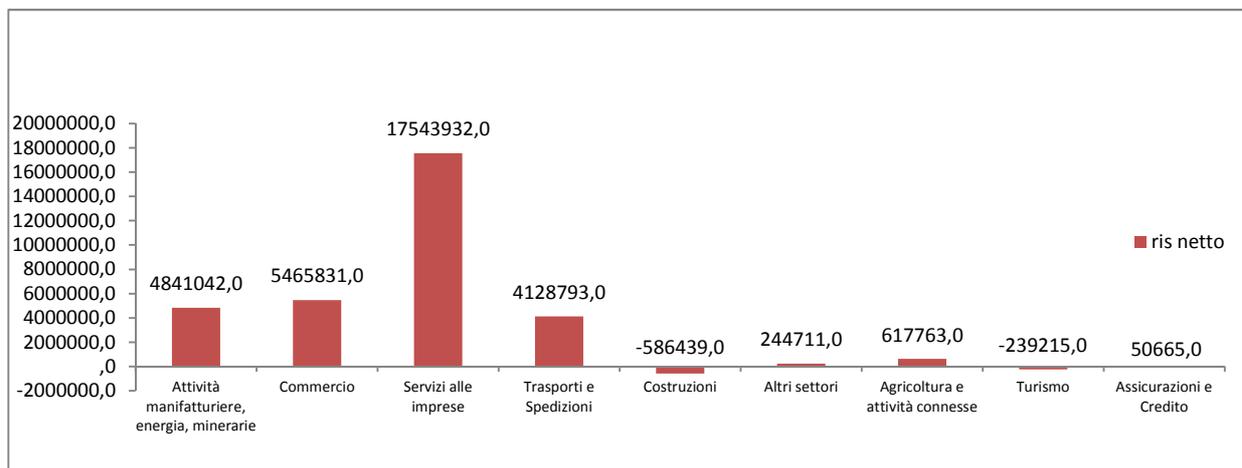


Figura 10 Risultato netto 2013 per settore di attività, fonte Unioncamere archivio bilanci XBRL – InBalance

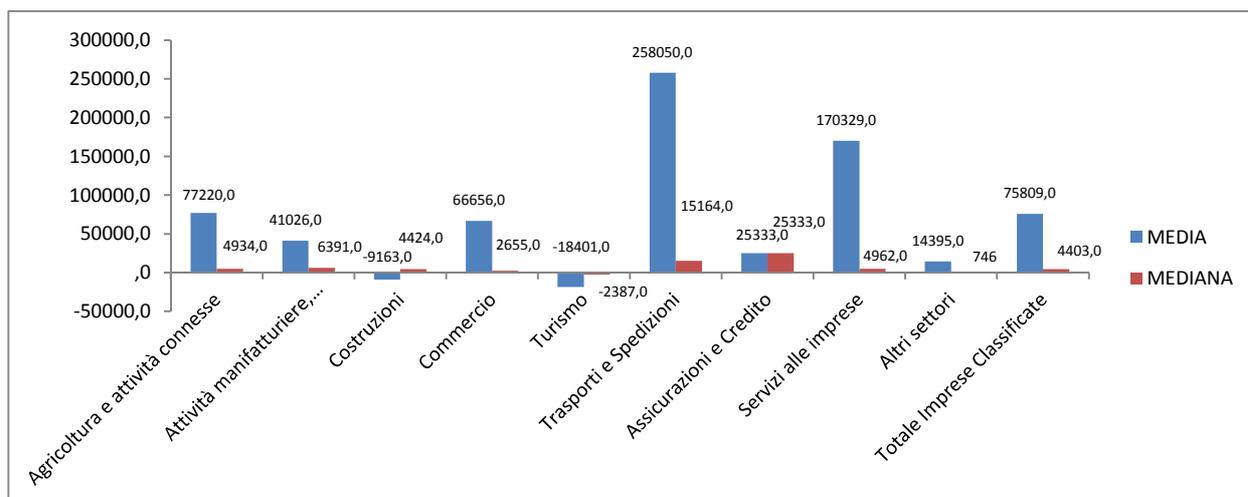
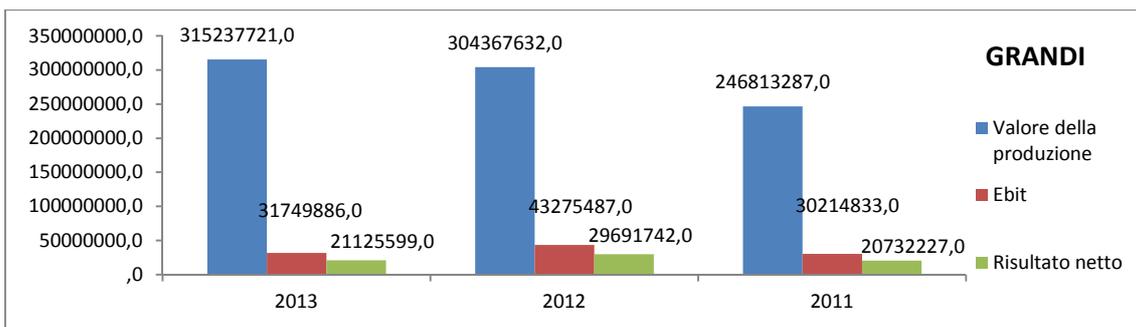


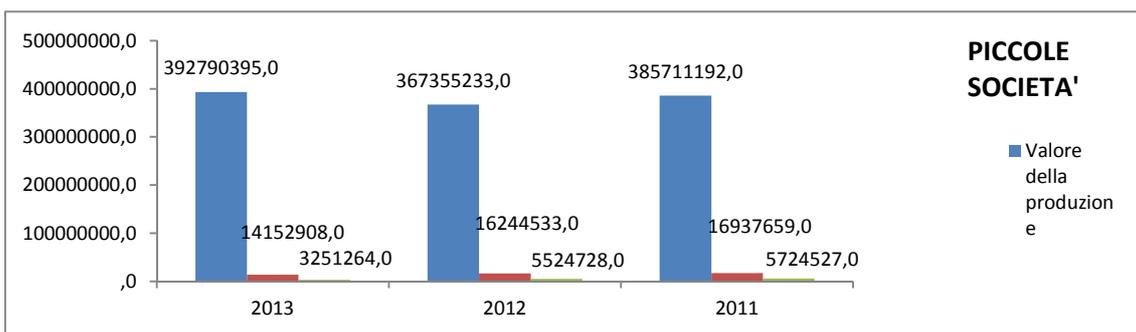
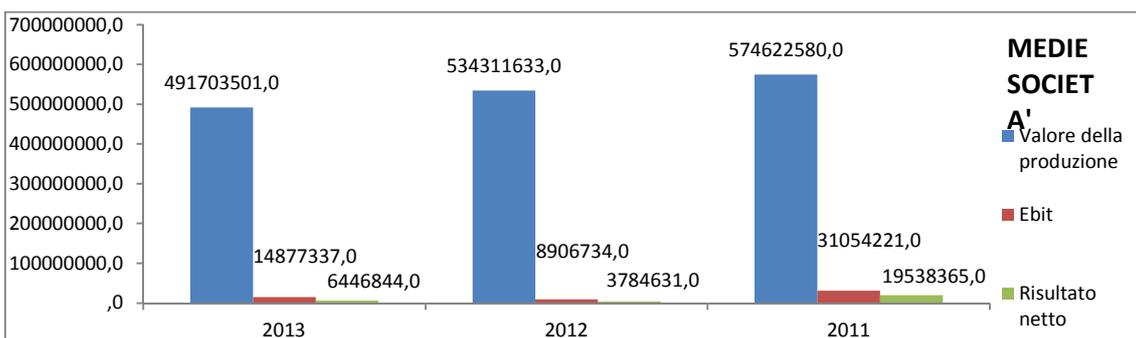
Figura 11 Risultato netto 2013 valori medi e mediani per settore, fonte Infocamere archivio bilanci XBRL – InBalance

## Gli indicatori di bilancio per categoria dimensionale delle società

Di seguito viene rappresentato graficamente l'andamento dei valori assoluti degli indicatori di bilancio delle società raggruppate per classe dimensionale. Nel 2013 il Risultato netto è stato il 6,7% del valore della produzione nelle società di grandi dimensioni, lo 0,83% nelle piccole società e lo 0,73% nelle micro.



l'1,3% nelle società di medie dimensioni,



La dimensione d'azienda incide direttamente sul rapporto sopra descritto in quanto alcuni fattori economici fissi incidono più pesantemente sulle imprese di dimensioni minori. Va ricordato che i 315.237.721 di Euro del valore della produzione sono generati da 4 grandi imprese mentre i 491.703.501 sono generati da 26 medie imprese, 90 piccole imprese contribuiscono per € 392.790.395 e ben 312 micro imprese per 195.824.201 Euro.

